

Verbale dell'Assemblea dei C.A.T. del territorio di Sassari del 25 giugno 2011

“Parlando dell’adolescenza del sistema ecologico sociale al Congresso Regionale del Friuli Venezia Giulia, ho parlato anche dei problemi che l’accompagnano. Fra questi abbiamo visto come si trascura il lavoro familiare, abbiamo dei ‘funzionari’ dei Club e delle Associazioni che non vanno alla riunione nei loro Club con la famiglia. Come accade in altre organizzazioni di volontariato, sembra come se fosse importante il potere e il denaro rispetto al cambiamento, la crescita e la maturazione, la spiritualità antropologica. Quanto meno denaro e potere hanno i Club e le Associazioni, tanto meglio lavorano”

Prof Hudolin

Ciao a tutti,

nell’ Assemblea di oggi si è ripreso il filo del discorso con cui ci siamo lasciati durante l’ultima Assemblea e cioè l’opportunità o meno di mantenere a livello locale l’associazione A.C.A.T. *“Camminiamo Insieme”*.

Come già sapete, a livello nazionale e regionale il movimento dei Club degli Alcolisti in Trattamento sta vivendo da più di tre anni una profonda crisi in quanto il mondo delle Associazioni ha assunto un nuovo ruolo nel nostro sistema, minando alla base l’integrità della nostra preziosa metodologia che il prof Hudolin ci ha lasciato in eredità. In modo particolare, la metodologia pone al centro del sistema il CLUB (1 servitore insegnante + le famiglie) e “predispone” un impianto ben organizzato per garantire la formazione sia delle famiglie (scuole alcolologiche territoriali di 1° e 2° modulo) che dei Servitori Insegnanti (corso di sensibilizzazione, aggiornamenti, scuola delle 300h). Inoltre il prof Hudolin ha sottolineato che il sistema ha senso se e solo se anche la comunità locale è parte integrante della rete: gli interclub e le scuole alcolologiche territoriali di 3° modulo sono gli arnesi che la metodologia ci offre per collaborare/sensibilizzare/informare le nostre comunità d’appartenenza.

Le ASSOCIAZIONI sono state un accessorio creato in seguito alla nascita dei club: si è pensato che le associazioni potessero agevolare l’apparato organizzativo delle varie iniziative (trovare locali, sedie, eventuali finanziamenti, ecc) ma MAI si è pensato che le Associazioni potessero CONTROLLARE la formazione, magari decidendo di apportare cambiamenti significativi al metodo per rendere il nostro lavoro più **FACILE** e **MENO SCOMODO** e favorire l’integrazione con la cultura sanitaria locale ... Tutti noi sappiamo molto bene quanto sia difficile e complesso cambiare stile di vita e mettere in discussione la cultura dell’alcol che la nostra cultura sanitaria locale promuove (**scusate la ripetizione ma di CULTURA si tratta!**): l’alcol, se saputo usare, fa bene. Che festa è senza alcol. Gli alcolisti sono deboli e non sanno gestire l’alcol. Ecc.

L’associazione nazionale Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali ha deciso cambiare non solo il nome dei Club (C. A. T. : Club Alcolologici Territoriali e non più Club Alcolisti in trattamento) ... ma anche tante altre parti della metodologia.

Noi tutti, INSIEME, abbiamo deciso di analizzare e cercare di capire il perché di tali cambiamenti e di tali atti di **POTERE** ... ci sono stati tre incontri nazionali (La Verna, La Guardia e Brescia) ai quali hanno aderito 11 regioni (tra cui la Sardegna Centro-Settentrionale) dai quali è emerso chiaramente il problema vero ...

Tutte le associazioni hanno in sé un’organizzazione piramidale in cui ciascuno ha più o meno potere e, come diceva qualcuno, “Il potere logora...”. Purtroppo il POTERE è il motore che scatena i conflitti

Verbale dell'Assemblea dei C.A.T. del territorio di Sassari del 25 giugno 2011

all'interno del mondo associativo a tutti i livelli: noi pensavamo di essere molto bravi e di riuscire a non "cadere" nella sua trappola ma così non è stato. Le associazioni sono nate per essere al SERVIZIO dei club ed invece ne sono diventate PADRONE.

Per questo motivo si è deciso di non aderire all'A.I.C.A.T. (Associazione Italiana dei Club Alcolici Territoriali) e all'A.R.C.A.T. (Associazione Regionale dei Club Alcolici Territoriali) e si è messa in discussione seria anche l'opportunità di mantenere l'Associazione degli Alcolisti in Trattamento locale proprio perché, seguendo la logica delle perversioni legate al POTERE, forse sarebbe più ECOLOGICO pensare a gruppi di lavoro composti da TUTTE LE FAMIGLIE che sono disponibili e dai Servitori Insegnanti che spontaneamente organizzano le attività sia della formazione che gli Interclub (cioè trovano i locali, le sedie, portano le comunicazioni, ecc).

Durante l'Assemblea di oggi, il direttivo ormai decaduto ha espresso in modo CHIARO la sua posizione: il mandato biennale è terminato e la proposta dell'organizzazione flessibile dei gruppi di lavoro creati di volta in volta per rispondere ad un bisogno organizzativo pare loro essere auspicabile.

Inoltre, si è posto l'accento sull'importanza dei Presidenti dei Club che potrebbero veramente svolgere il ruolo di "vasi comunicatori" fra i club dei territori e non solo, decidendo di riunirsi all'occorrenza o seguendo calendari prestabiliti.

Le famiglie ed i Servitori Insegnanti presenti hanno espresso condivisione rispetto alla proposta dei gruppi di lavoro.

Alla fine dell'assemblea si è deciso di verbalizzare quanto scritto, di consegnare la nota ai Presidenti di Club che la leggeranno per chiedere alle famiglie, a TUTTE le famiglie, un'opinione ed eventualmente si pensasse fosse opportuno mantenere l'associazione, l'INVITO a manifestare la voglia di impegnarsi CANDIDANDOSI. **Non è pensabile accettare i meccanismi di delega:** OGNUNO DI NOI, ALL'INTERNO DEL SISTEMA DEI CLUB, SI ASSUME LA RESPONSABILITA' DELLA PROPRIA SCELTA.

Ricordiamo che esiste un sito www.hudolin.it in cui è possibile trovare informazioni legate ai Club degli Alcolisti in Trattamento della Sardegna e un altro www.alcoholnet.net in cui è possibile trovare informazioni a livello nazionale.

Sarebbe auspicabile, proprio per favorire la comunicazione fra club, creare un indirizzo di posta elettronica condiviso da tutte le famiglie e dal servitore insegnante di ciascun club (user e password).

GRAZIE A TUTTI !!!

L'ASSEMBLEA